

Zona rossa, 2 parole magiche per aprire tutte le porte

Pass e badge, due parole diventate familiari con il G8. Lasciapassare e distintivo che segneranno le giornate del vertice dei Grandi della Terra. Saranno, infatti, gli unici documenti validi che consentiranno l'accesso alla «zona rossa». Il primo, il *pass*, è rilasciato dalla Questura di Genova, a tutti coloro che risiedono oppure lavorano in quel settore. Di questi fogli, in cui sono contenute le generalità della persona, i dati del suo documento di riconoscimento e la firma del funzionario che ha autorizzato il rilascio, ne sono stati già distribuiti 20mila. Il *badge*, invece, consentirà non solo l'accesso alla zona ristretta, ma ad alcuni permetterà anche di entrare all'interno degli edifici dove s'incontreranno gli otto Grandi e utilizzare gratuitamente un certo numero di servizi come mezzi di trasporto, pranzi e comunicazioni. Il distintivo dell'edizione genovese del G8 è l'ultimo strumento tecnologico in questo campo. Realizzato su un supporto di carta termica e pvc non può essere falsificato perché gli inchiostri utilizzati sono sensibili a speciali dispositivi di luce ultravioletta e sul retro verranno inserite filigrane e ologrammi. Questo non vuol dire che non si cercherà di imitarli e i servizi segreti sono già all'erta. Ideato dalla After del gruppo Euroforum sul modello di quelli già utilizzati con successo al G7 di Napoli, ai mondiali di calcio del '90, al vertice Nato del '91, e in altri 450 eventi internazionali. Da lunedì ne saranno distribuiti oltre 12mila, di cui la metà a giornalisti.